

LA SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

Il primo ciclo dell'istruzione comprende la scuola primaria e la scuola secondaria di primo grado e termina con l'Esame di Stato conclusivo del primo ciclo d'Istruzione. Include gli anni che segnano un momento di enorme importanza per la costituzione dell'identità della persona e che pongono le basi per acquisire le competenze necessarie e indispensabili per la socializzazione e per l'inserimento nel contesto futuro dell'educazione permanente (*long life education*).

PROGETTO FORMATIVO

La Scuola Secondaria di primo grado si prefigge di proseguire l'educazione integrale della personalità degli studenti avviata nei cicli scolastici precedenti consolidando attraverso il lavoro dei docenti la completa maturazione della capacità di ognuno con il raggiungimento di competenze adeguate.

Finalità formative e relazionali

- saper controllare il proprio comportamento
- saper agire con autonomia emotiva
- saper gestire in modo positivo il rapporto con gli altri e la diversità
- saper rispettare l'ambiente

Obiettivi formativi e pedagogici

- acquisire un metodo di lavoro e saper operare confronti
- potenziare la capacità di osservazione ed riflessione
- saper legare cause ed effetti e trarre conclusioni logiche
- saper procedere con ordine nelle fasi del lavoro
- acquisire un metodo di comunicazione corporea, gestuale, mimica; o iconica; o musicale; o verbale (conversazione, discussione, relazione lettura); o grafica (relazioni scritte, rielaborazioni varie); o simbolica
- usare correttamente gli strumenti di lavoro: testi, vocabolari, grafici, carte geografiche e strumenti di misurazione
- sviluppare la capacità di autovalutazione

Obiettivi cognitivi

- conoscere e usare i termini e gli strumenti specifici disciplinari
- applicare le conoscenze in situazioni semplici e complesse
- mettere in atto procedimenti di analisi e di sintesi, rielaborare autonomamente le informazioni acquisite, esprimere valutazioni motivate e personali.

AMBIENTE DI APPRENDIMENTO

Gli ambienti di apprendimento sono l'approccio didattico adeguato per promuovere un "apprendimento significativo" piuttosto che meccanico, perseguire la comprensione e non la memorizzazione, la conoscenza e non la mera riproduzione e l'utilizzo dei contenuti piuttosto che la loro ripetizione. Questo nuovo approccio porta a un apprendimento incentrato su chi apprende (*learner-centred*) dove l'ambiente di apprendimento viene a rappresentare un sistema dinamico e aperto, ricco di risorse per poter essere funzionale alle differenti situazioni reali in cui si svilupperà il processo formativo caratteristico di ogni allievo.

Strategie funzionali

- **COMPRESENZE:** in aula sono presenti contemporaneamente un insegnante d'inglese e uno di lingua italiana. Gli argomenti trattati sono concordati dai docenti ed esposti utilizzando supporti informatici, multimediali e dispense di approfondimento. In queste lezioni oltre ad arricchire il lessico specifico in lingua inglese per diverse materie (scienze, geostoria, letteratura) si agisce in un contesto più complesso, ricco di opportunità, di stimoli e risorse che consente di "costruire" la conoscenza e non solo di trasmetterla.
- **CLASSE DIGITALE:** la presenza di 2 ore d'informatica e l'elevata accessibilità da parte degli studenti, "nativi digitali", ai mezzi multimediali, consente di incrementare le conoscenze potendo scegliere, sempre con adeguato supporto e guida, le risorse informative e gli strumenti. La classe digitale prende vita sia nella sua totalità che in piccoli gruppi (*cooperative learning*) che singolarmente.
- **DIDATTICA LABORATORIALE:** questa strategia utilizzata in diverse discipline consente di sviluppare maggiormente la "flessibilità cognitiva" creando le condizioni per raccogliere, registrare e analizzare i dati potendo poi così formulare e verificare le ipotesi riflettendo su i propri livelli di comprensione e apprendimento. Gli alunni da soli o in gruppo (*cooperative learning*) potranno sviluppare le loro capacità attraverso un apprendimento autentico.

L'introduzione di tali **strategie metodologiche**, che affiancano le modalità didattiche tradizionali senza sostituirle, permettono di acquisire la conoscenza attraverso interventi flessibili supportati anche dalla qualità degli ambienti di apprendimento e dalla qualificazione professionale dei docenti, ponendosi come obiettivo una più ampia alternativa progettuale verso un miglioramento continuo. Tali strategie hanno un triplice valore: didattico, educativo e formativo.

Si configurano perciò come esperienze stimolanti nel percorso di formazione e crescita verso l'acquisizione:

- dell'autonomia di pensiero
- dell'autostima
- del consolidamento di più aggiornate metodologie di studio
- della capacità di collaborazione tra pari e corretta relazione con i docenti
- del saper lavorare per obiettivi
- di sviluppare conoscenze e abilità significative e competenze durevoli

- del saper orientarsi in ambiti sempre più sperimentali e multilinguistici.

La nostra scuola vuole essere **una comunità di formazione**, attraverso il costante aggiornamento delle metodologie didattiche. **“Learning by doing”**, come dettava Dewey, cioè “imparare facendo” è la filosofia di una scuola **“attiva”, in cui lo scolaro è protagonista dei propri processi di apprendimento.**

SCELTE ORGANIZZATIVE E CURRICOLO

La Scuola secondaria di primo grado consta di tre classi (sezione unica) e ha sede nell'edificio storico “Villa Geiringer”. Le aule, ottenute dal riadattamento delle aree abitative, sono luminose e spaziose; e tutte attrezzate con impianto video fisso o mobile. Gli alunni, oltre a seguire il curriculum ministeriale della scuola pubblica, vengono preparati in modo intensivo alla comunicazione scritta e orale in lingua inglese, nonché si cimentano nella comprensione e nella produzione della lingua tedesca, insegnamento al quale vengono introdotti, in modo ludico, sin dalla scuola dell'infanzia.

La scuola secondaria di primo grado inoltre è dotata di un'aula di musica, fornita di strumenti musicali (pianoforte, strumenti a percussione) e di un'aula informatica con oltre 20 postazioni computer e una LIM.

La promozione del pieno sviluppo della persona in tutte le sue potenzialità è il compito precipuo a cui è chiamata la scuola odierna, che deve sapersi porre in posizione dialogante con le famiglie e con la società per aiutare lo sviluppo armonico e integrale dello studente che dovrà entrare in una società dinamica, veloce e variegata che pretende alte *performance* e conoscenze continuamente aggiornate per far fronte alle pressanti richieste della vita lavorativa.

La *European School of Trieste* prepara gli studenti a ragionare in modo critico, a porsi con mente aperta nei confronti delle questioni che si pongono nel vivere quotidiano, per comprenderne la complessità e l'evoluzione. Il plurilinguismo e la preparazione umanistica, presente in modo rilevante nella scuola secondaria di primo grado (grazie all'insegnamento della lingua latina sin dalla classe prima), indirizzano l'alunno a un'organizzazione strutturata, autonoma e consapevole del proprio percorso di studio.

L'INGLESE

Caratteristica peculiare della Scuola Secondaria di primo grado è lo studio della lingua inglese, che si propone di sviluppare:

- la comprensione della lingua orale (*listening*);
- la produzione orale (*speaking*);
- la comprensione di brani scritti (*reading*);
- la produzione personale e la riproduzione di diverse tipologie testuali (*writing*).

Queste quattro abilità sono strettamente interconnesse vengono dunque integrate tra loro.

Come metodo di insegnamento viene adottato il *Communicative Language Teaching* che mira a:

- sviluppare la competenza comunicativa in situazione, ovvero la capacità di utilizzare la lingua in modo operativo nelle svariate circostanze della vita;
- sviluppare le quattro abilità linguistiche, affinché conoscenza della lingua e atto comunicativo diventino strettamente connessi.

Il lavoro viene svolto da un insegnante di madrelingua italiana, laureato in Lingue e abilitato all'insegnamento della lingua inglese curricolare, con l'ausilio di uno o più insegnanti di madrelingua inglese, che coprono le cattedre di Laboratorio d'inglese. Gli obiettivi sono graduati: tenendo conto dei diversi livelli di apprendimento, si mantiene lo stesso spessore educativo e didattico relativamente ai prerequisiti individuati attraverso verifiche attitudinali e di capacità degli alunni. Si precisa che in base all'art. 4 del Regolamento sull'Autonomia Scolastica 275/99, viene adottata l'articolazione modulare per gruppi degli alunni a seconda della loro provenienza (*European School of Trieste* o altre scuole) e dunque, a seconda del livello di conoscenza della lingua inglese¹, gli alunni vengono divisi in due gruppi identificati come Gruppo A (Avanzato- *Advance*) e Gruppo B (Principianti -*Beginners*).

Gli esami Cambridge

Gli alunni del gruppo A (*Advance*) vengono preparati, sin dalla classe prima della secondaria di primo grado all'esame *CAMBRIDGE* denominato *PET* (*Preliminary English Test*); gli allievi che avranno raggiunto il livello richiesto sosterranno l'esame presso la *British School of Trieste*. Per i successivi due anni – in seconda e terza media – il gruppo A verrà preparato per l'esame *Cambridge FCE* (*First Certificate in English*). Il gruppo B, invece, dopo due anni di costante lavoro per gettare delle solide basi linguistiche, verrà preparato, in terza media, all'esame *PET* che verrà sostenuto alla fine dell'anno scolastico. Tutti gli esami Cambridge hanno luogo nella sede della *British School*. La Scuola si occupa non solo della preparazione, ma anche dell'iscrizione degli alunni agli esami. A conclusione del primo ciclo d'istruzione la Scuola propone ai propri alunni corsi pomeridiani per la preparazione agli esami *Cambridge* successivi.

L'insegnamento della lingua inglese prevede un monte ore settimanale minimo di nove ore, sino ad un massimo di 12. All'interno di questo monte ore, oltre alla preparazione ai succitati esami *Cambridge*, vengono proposte due o più unità didattiche settimanali in compresenza con insegnanti di materie curricolari che normalmente vengono svolte in lingua italiana. Nel corso delle ore di compresenza vengono approfonditi alcuni argomenti – appartenenti al programma di lingua italiana, storia, geografia o scienze – che vengono consolidati attraverso l'utilizzo della terminologia specifica nelle due lingue. Queste ore consentono di valorizzare e potenziare le competenze linguistiche nella lingua inglese, inoltre nell'arco dei prossimi anni si cercherà di avviare l'accrescimento linguistico, derivante dalle compresenze, anche per la seconda lingua comunitaria, il tedesco.

¹ La selezione viene effettuata dai docenti attraverso test finalizzati a individuare i livelli di competenze.

Il Tedesco e gli esami FIT1 e FIT2

La lingua tedesca viene impartita per tre unità orarie settimanali da un'insegnante madrelingua, in prosecuzione del percorso iniziato sin dalla scuola dell'infanzia. Gli alunni vengono inoltre preparati agli esami FIT 1 (in seconda media) e FIT 2 (in terza media), che si tengono presso il centro *Euroculture OSD* di Trieste.

Il **LATINO** viene insegnato sin dalla classe prima e, attraverso il suo studio, è possibile indirizzare gli alunni a una riflessione sull'etimologia delle parole, nonché a una comprensione chiara e organizzata della struttura del periodo, utile per acquisire le conoscenze necessarie a una buona competenza nella lingua italiana.

Lo studio dell'**INFORMATICA**, che proposto già nelle classi quarta e quinta della Primaria, viene approfondito e consente agli alunni un approccio non solo intuitivo ma strutturato ai linguaggi multimediali. Ai sensi della Legge 107 del 2015 che invita a *“un maggiore sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale”*, dall'anno scolastico 2015 – 2016 viene introdotto un tempo d'informatica anche nelle prime tre classi della scuola primaria. Inoltre, in virtù del *“potenziamento linguistico”* le ore d'informatica vengono svolte da insegnanti madrelingua inglese.

Le nuove indicazioni del documento di lavoro elaborato dal Comitato Scientifico Nazionale sottolineano l'importanza del **PENSIERO COMPUTAZIONALE**.

Come chiarisce il documento *“Indicazioni Nazionali e nuovi scenari”* per pensiero computazionale si intende un processo mentale che consente di risolvere problemi di varia natura seguendo metodi e strumenti specifici pianificando una strategia.

L'educazione ad agire consapevolmente e le strategie messe in atto consentono di apprendere e affrontare le situazioni in modo analitico, scomponendole nei vari aspetti che le caratterizzano e pianificando per ognuno le soluzioni più idonee. Nella didattica, è possibile portare avanti attività legate al pensiero computazionale anche senza dei computer; ogni situazione che presupponga una procedura da costruire, un problema da risolvere attraverso una sequenza di operazioni (es. quesiti di geometria), una rete di connessioni da stabilire (es. un ipertesto), si collocano in tale ambito a patto che le procedure siano accompagnate da *“riflessione, ricostruzione meta cognitiva e giustificazione delle scelte operate, ovvero da un processo logico creativo”*.

Le attività di **CITTADINANZA E COSTITUZIONE**, che come stabilisce l'art. 2 comma 4 del DL n° 62/2017 incideranno sulla valutazione e dovranno essere prese in considerazione anche per il colloquio d'esame a conclusione del 1° ciclo di istruzione, come esplicitato nell'art. 10 comma 3 del DM 741/2017; vengono proposte già nella classe prima introducendo la conoscenza della Carta Costituzionale sottolineando l'aspetto trasversale dell'insegnamento che coinvolge i comportamenti delle persone in ogni ambito della vita, nelle relazioni con gli altri e con l'ambiente e quindi verso un'educazione al rispetto e alla cittadinanza consapevole.

L'ORARIO

L'attività didattica è distribuita su cinque giorni settimanali: dal lunedì al venerdì, dalle 8.15 alle 16.15 per complessive otto unità orarie al giorno e quaranta ore settimanali. È attivo un servizio di pre-accogliamento a partire dalle ore 7:30.

Prima ora	08:15 – 09:10
Seconda ora	09:10 – 10:05
Terza ora	10:05 – 11:00
<i>Intervallo (break)</i>	<i>11:00 – 11:15</i>
Quarta ora	11:15 - 12.10
Quinta ora	12:10 - 13.05
<i>Pausa pranzo (lunch)</i>	<i>13:05 -13.45</i>
Sesta ora	13:45 – 14:35
Settima ora	14:35 - 15:25
Ottava ora	15:25 – 16:15

Le unità orarie della mattina sono di 55 minuti, mentre quelle pomeridiane sono di 50 minuti l'una.

LA RIPARTIZIONE DELLE UNITÀ ORARIE

Italiano	7 (6 + 1*)
Storia e Geografia	4 (3 + 1*)
Latino	2
Matematica	4
Scienze	2 (1 + 1*)
Inglese	9 (di cui 2 ore in compresenza con altre discipline)
Tedesco	3
Tecnologia	2
Informatica in lingua inglese	2
Arte e Immagine	2
Scienze Motorie	2
Musica	2
Religione cattolica/Materia alternativa	1
Totale 40 unità orarie settimanali	

* per ore di **compresenza**.

LA VALUTAZIONE

Nella Scuola Secondaria di primo grado la valutazione è un processo che comprende non solo la misurazione oggettiva delle prove di verifica scritte e orali, ma tiene conto dei progressi dell'alunno in tutte le sue manifestazioni della vita scolastica e non soltanto in ambito strettamente disciplinare. Il DPR n.122 dell'8/09/09 regola le modalità con cui viene effettuata la valutazione:

1. *La valutazione, periodica e finale, degli apprendimenti è effettuata dal consiglio di classe, formato ai sensi dell'articolo 5 del testo unico di cui al decreto legislativo 16 aprile 1994, n. 297, e successive modificazioni, e presieduto dal dirigente scolastico o da suo delegato, con deliberazione assunta, ove necessario, a maggioranza.*
2. *La valutazione è espressione dell'autonomia professionale propria della funzione docente, nella sua dimensione sia individuale che collegiale, nonché dell'autonomia didattica delle istituzioni scolastiche. Ogni alunno ha diritto ad una valutazione trasparente e tempestiva, secondo quanto previsto dall'articolo 2, comma 4, terzo periodo, del decreto del Presidente della Repubblica 24 giugno 1998, n. 249, e successive modificazioni.*
3. *La valutazione ha per oggetto il processo di apprendimento, il comportamento e il rendimento scolastico complessivo degli alunni. La valutazione concorre, con la sua finalità anche formativa e attraverso l'individuazione delle potenzialità e delle carenze di ciascun alunno, ai processi di autovalutazione degli alunni medesimi, al miglioramento dei livelli di conoscenza e al successo formativo, anche in coerenza con l'obiettivo dell'apprendimento permanente di cui alla «Strategia di Lisbona nel settore dell'istruzione e della formazione», adottata dal Consiglio europeo con raccomandazione del 23 e 24 marzo 2000.*

Il Decreto n. 62 del 2017 definisce oggetto della valutazione il *processo formativo* e i risultati di apprendimento delle alunne e degli alunni, escludendovi la valutazione del comportamento (dal 1 settembre 2017 cessa di avere efficacia l'art. 1 del DPR 122), operando quindi una netta distinzione tra i due ambiti. La valutazione ha finalità formativa ed educativa:

- concorre al miglioramento degli apprendimenti e al successo formativo degli stessi;
- documenta lo sviluppo dell'identità personale;
- promuove la autovalutazione di ciascuno in relazione alle acquisizioni di conoscenze, abilità e competenze.

La valutazione periodica e finale degli apprendimenti resta espressa in decimi ma i voti numerici indicano differenti livelli di apprendimento. La valutazione, che conserva il suo carattere collegiale, sarà integrata dalla descrizione del processo e del livello di sviluppo degli apprendimenti raggiunto attraverso appositi "descrittori" generali e specifici di ogni disciplina. Si richiede quindi una modalità descrittivo-narrativa della valutazione, del processo di apprendimento degli alunni e del livello globale di sviluppo che essi hanno raggiunto: la valutazione "*documenta lo sviluppo dell'identità personale*".

Sono perciò attuate osservazioni sistematiche sul processo di apprendimento e sui livelli di maturazione raggiunti sia globalmente che nelle singole discipline e nell'ambito dell'autonomia didattica e organizzativa l'attivazione di specifiche strategie per il miglioramento dei livelli di apprendimento in presenza di carenze in una o più discipline.

Allegato:

✚ LIVELLI DI VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI → [ALLEGATO 8.PDF](#)

✚ GRIGLIA DEGLI APPRENDIMENTI FINALI → [ALLEGATO 9.PDF](#)

LE COMPETENZE

Il 22 maggio del 2018 con Raccomandazione del Consiglio dell'Unione europea sono state adottate 8 competenze chiave per l'apprendimento permanente. Ricordando il significato di competenza: *comprovata capacità di utilizzare conoscenze, abilità e capacità personali, sociali e/o metodologiche, in situazioni di lavoro o di studio e nello sviluppo professionale e personale.*

Si riportano di seguito le 8 competenze chiave:

- competenza alfabetica funzionale;
- competenza multi linguistica;
- competenza matematica e in scienze, tecnologie e ingegneria;
- competenza digitale;
- competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare;
- competenza in materia di cittadinanza;
- competenza imprenditoriale;
- competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturale.

L'articolo 9 del decreto legislativo n. 6.2/2017 indica la finalità e i tempi di rilascio della certificazione delle competenze che viene redatta in sede di scrutinio finale e rilasciata alle alunne e agli alunni al termine della scuola primaria e della scuola secondaria di primo grado (in quest'ultimo caso soltanto ai candidati che hanno superato l'esame di Stato).

I modelli sono adottati con provvedimento del Ministro dell'istruzione dell'università e della ricerca e che i principi fanno riferimento al profilo dello studente, così come definito dalle Indicazioni nazionali per il curriculum vigenti, alle competenze chiave individuate dall'Unione europea e alla descrizione dei diversi livelli di acquisizione delle competenze medesime. Il nuovo modello consente anche di valorizzare eventuali competenze ritenute significative dai docenti della classe o dal consiglio di classe sviluppate in situazioni di apprendimento non formale e informale. Per le alunne e gli alunni con disabilità la certificazione redatta sul modello nazionale può essere accompagnata, se necessario, da una nota esplicativa che rapporti il significato degli enunciati di competenza agli obiettivi specifici del PEI (Piano Educativo Individualizzato).

La certificazione delle competenze rilasciata al termine del primo ciclo è integrata da una sezione, predisposta e redatta a cura di INVALSI.

LA VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO

La valutazione del comportamento, espressa collegialmente dai docenti attraverso un giudizio sintetico, si riferisce allo sviluppo delle competenze di cittadinanza. Lo Statuto delle studentesse e degli studenti,

il Patto educativo di corresponsabilità e il Regolamento d'Istituto concorrono a delineare i riferimenti essenziali, ai sensi del comma 3, art. 1 e comma 5, art.2 del decreto legislativo 62/2017.

Nella valutazione del comportamento, il Consiglio di Classe tiene conto del raggiungimento da parte dell'alunno dei seguenti obiettivi:

- formazione di una coscienza civile attiva;
- partecipazione alla vita scolastica.

A tale fine concorrono alla valutazione i seguenti indicatori:

- a) l'acquisizione delle competenze chiave di cittadinanza, con particolare attenzione a
1. Imparare a imparare, 2. Collaborare e partecipare, 3. Agire in modo autonomo e responsabile;
- b) il comportamento, l'utilizzo dei materiali e delle strutture scolastiche e il rispetto dei regolamenti;
- c) la partecipazione al dialogo educativo e il rispetto delle consegne scolastiche.

La valutazione del comportamento ha finalità formative, ma nel caso in cui uno studente commetta delle infrazioni che necessitano di essere sanzionate viene applicato quanto previsto dal DPR 249/98, ovvero "...le sanzioni e i provvedimenti che comportano l'allontanamento dalla comunità scolastica sono adottati dal consiglio di classe. Le sanzioni che comportano l'allontanamento **superiore a quindici giorni** e quelle che implicano l'esclusione dallo scrutinio finale o la non ammissione all'esame di Stato conclusivo del corso di studi sono adottate dal consiglio di istituto."

A tal fine si definiscono:

L'**infrazione grave** è un atto volontario mirato a danneggiare beni scolastici o altrui, nonché a ledere fisicamente o psicologicamente compagni e personale scolastico.

Il **richiamo verbale** è un richiamo diretto, formale che stigmatizza un comportamento scorretto reiterato non così grave da richiedere il richiamo scritto sul libretto personale dell'alunno. Sarà cura dell'insegnante annotarlo nel proprio registro e comunicarlo in sede di colloquio con i genitori.

Allegato:

 I CRITERI DI VALUTAZIONE CONDOTTA → [ALLEGATO 10.PDF](#)

IL PROGETTO INCLUSIONE

In continuità con quanto già presente nella scuola primaria e per perseguire il goal 4 dell'agenda 2030, è obiettivo anche del nostro Istituto fornire un'educazione di qualità, equa e inclusiva e opportunità di apprendimento per tutti. Una scuola inclusiva riduce la dispersione e la demotivazione consentendo a tutti (alunni, insegnanti, famiglie e personale) di vivere in un contesto accogliente e stimolante, caratterizzato da relazioni significative e da opportunità conoscitive, fondamenti delle esperienze di apprendimento e crescita di ognuno. L'inclusione è garanzia per l'attuazione del diritto alle pari opportunità e per il successo formativo di tutti; elaborare curricula inclusivi significa rispettare le diversità, i contesti e le situazioni concrete di apprendimento, valorizzando le doti degli allievi, facilitando la condivisione delle informazioni e attivando l'attitudine all'apprendimento e allo scambio

di emozioni per una migliore inclusione. Nei casi di difficoltà o criticità viene attivato un programma di sostegno con interventi personalizzati:

- ✓ BES (Bisogni Educativi Speciali): piani personalizzati per motivi fisici, biologici, psicologici e sociali.
- ✓ DSA (Difficoltà Specifiche di Apprendimento): piani personalizzati per dislessia, disortografia, disgrafia e discalculia.
- ✓ Italiano L2: docenti specializzati accompagnano gli alunni stranieri nell'apprendimento dell'italiano come seconda lingua. Viene progettato un piano didattico individuale (PDP) che andrà a migliorare e aiutare gli alunni stranieri a conquistare la piena autonomia e a far esprimere tutte le loro potenzialità. Per facilitare il percorso di apprendimento e la vita di classe la scuola si è dotata di un regolamento per "uditori".

Allegato:

 [REGOLAMENTO UDITORI](#) → [ALLEGATO 11.PDF](#)

COLLABORAZIONE SCUOLA-FAMIGLIA

Alla scuola spetta garantire il luogo e il tempo più giusti per trovare ciascuno le proprie risposte e deve essere vista non come un ostacolo ma come uno strumento per superarli sia da parte degli alunni che dei genitori. Quindi la scuola, nel rispetto dei singoli ruoli, favorisce e promuove relazioni costruttive e cooperative con le famiglie al fine di migliorare e ottimizzare il successo formativo scolastico. Una partecipazione attiva e collaborativa scuola - famiglia è uno dei fondamenti del nostro Istituto e la strada da percorrere assieme per promuovere il pieno sviluppo didattico educativo dei nostri alunni.

La scuola e la famiglia entrambe coinvolte nel processo educativo e formativo comunicano e collaborano con le modalità e le scadenze previste dagli Organi Collegiali.

Nel corso dell'anno:

- Consigli di classe con la presenza dei docenti e dei rappresentanti dei genitori
- Colloqui individuali e collettivi periodici informano sull'andamento educativo-didattico
- Consegna delle schede di valutazione
- Consiglio d'istituto

Gli incontri con le famiglie costituiscono un momento particolarmente significativo della vita della scuola. Attraverso lo scambio sereno di informazioni tra insegnanti e genitori si costruisce il percorso formativo di ogni alunno.

LE ATTIVITÀ EXTRA-CURRICOLARI

Ai sensi del comma 2 della legge 107 per *“il potenziamento dei saperi e delle competenze delle studentesse e degli studenti e per l'apertura della comunità scolastica al territorio con il pieno coinvolgimento delle istituzioni e delle realtà locali”*, e del comma 7 *“il potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il*

coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori” la Scuola promuove, attività musicali, uscite didattiche e altre occasioni di inserimento nella realtà locale.

Visite guidate

Durante l'anno si organizzano visite guidate della durata di un giorno o limitate all'orario delle lezioni presso, mostre, musei, aziende, località di interesse storico o naturalistico. Gli studenti sono preparati a scuola all'iniziativa, che riveste sempre un importante carattere didattico e/o educativo ed è di spunto per ampliare l'ambiente delle metodologie di apprendimento.

Viaggio d'istruzione

Ogni anno la *European School of Trieste* organizza per i propri alunni un viaggio studio di circa una settimana in Gran Bretagna o in altro paese anglofono. Gli alunni sono solitamente accompagnati dall'insegnante curricolare e da almeno uno degli insegnanti di madrelingua inglese; si prevede un accompagnatore adulto ogni 12 alunni. Il viaggio d'istruzione ricopre una parte molto importante per quanto riguarda l'apprendimento della lingua: gli alunni hanno la possibilità di verificare sul campo le proprie competenze d'inglese, arricchirle e conoscere in modo divertente la storia, la cultura e le tradizioni dei paesi visitati. Il viaggio d'istruzione rappresenta pertanto una tappa importante del percorso formativo e didattico.

Progetto teatro

Realizzato in collaborazione con il Teatro Stabile del FVG, il progetto viene affidato al docente di riferimento che sceglie una rosa di spettacoli, tra quelli proposti dal Teatro Rossetti, da sottoporre all'approvazione del Collegio dei Docenti. In occasione di questi appuntamenti gli alunni, dopo esser stati preparati dagli insegnanti al linguaggio teatrale e ad approcciarsi ai testi drammaturgici, sono accompagnati dai docenti per assistere agli spettacoli selezionati. Successivamente, in classe, verranno ripresi gli argomenti delle rappresentazioni, che costituiscono un nuovo e diverso punto di partenza per approfondimenti e laboratori didattici.

Il quotidiano in classe

Nella classe terza media una volta alla settimana vengono distribuiti alcuni quotidiani nazionali. La lezione si svolge analizzando e interpretando uno o più articoli, quindi gli alunni, con la guida dell'insegnante, lo contestualizzano e lo commentano, in forma orale o scritta.

Spettacolo di fine anno

Lo staff docente della Scuola organizza ogni anno uno spettacolo musicale in lingua inglese alla realizzazione del quale gli alunni partecipano attivamente, in quanto: collaborano con gli insegnanti alla predisposizione del copione, recitano in lingua inglese, cantano e suonano strumenti, ballano e creano – con la supervisione della docente di Scienze motorie- coreografie e balletti, realizzano oggetti d'attrezzatura ed elementi scenografici.

Attraverso il percorso di progettualità, di realizzazione e di messa in scena del *Musical* di fine anno, molte competenze degli alunni vengono verificate (comunicazione nelle lingue straniere, competenze sociali e civiche, consapevolezza ed espressione culturale e altre) in un contesto ludico e insieme stimolante all'apprendimento.

Concerto di Natale

Lo staff docente della Scuola organizza ogni anno un concerto di Natale al quale partecipano tutti gli alunni dell'Istituto. L'esibizione è un'occasione di potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicale e di apertura della comunità scolastica al territorio locale.

Orientamento

Nella classe III, a partire da dicembre, vengono avviate le attività di orientamento volte a rendere consapevoli gli alunni nella scelta della scuola superiore a cui iscriversi. Oltre all'amministrazione di alcuni test forniti dal USR (Ufficio Scolastico Regionale) e altri a cura del docente referente, gli alunni vengono accompagnati, in un paio di mattinate, presso alcuni istituti superiori per assistere a delle lezioni illustrative e indirizzati alle attività proposte dalle scuole Secondarie di secondo grado fuori dall'orario scolastico.

Corsi d'inglese post-licenza media

Anche dopo la conclusione del triennio di scuola media, la *European School* offre dei corsi pomeridiani per gli ex-studenti volti alla preparazione dei successivi esami di Cambridge (FCE, CAE – Advanced Certificate in English e CPE – Certificate of Proficiency in English).

PROGETTI TRIENNALI

IL CIBO: PIACERE, CULTURA, SALUTE

Premessa:

Come sottolineato dal MIUR nel documento del 2011 "Linee guida per l'educazione alimentare nella scuola italiana", l'educazione alimentare si configura come un importante tassello dell'educazione alla salute. Risulta infatti fondamentale acquisire corrette abitudini alimentari fin dalla prima infanzia, in quanto un positivo approccio con il cibo getta le basi per un futuro stile di vita armonioso. In quest'ottica la scuola riveste un ruolo fondamentale nell'aiutare gli alunni a divenire consapevoli dell'importanza di un'alimentazione variegata, nel diffondere conoscenza sull'origine degli alimenti e sulle loro caratteristiche organolettiche e nell'educare a un rapporto equilibrato con il cibo.

Alla luce di tale consapevolezza, si è scelto di dare vita a un progetto interdisciplinare di durata triennale incentrato sul cibo e sull'alimentazione, che si rivolga alle classi I, II e III della scuola secondaria di I grado e che coinvolga diverse discipline - dall'italiano alle scienze, dalle lingue straniere all'educazione fisica, dalla geografia all'informatica - in un'ottica interdisciplinare. L'obiettivo è quello di creare conoscenza sulle abitudini alimentari dei Paesi di cui si studiano la lingua, la storia e la cultura e di

promuovere la consapevolezza degli alunni in merito a qualità e composizione degli alimenti ingeriti durante la giornata, degli effetti che gli stessi hanno sulla nostra salute e sul nostro equilibrio psicofisico.

Finalità:

Il progetto interdisciplinare “Il cibo: piacere, cultura, salute” si propone di educare gli alunni a:

- ❖ comprendere l'importanza di una corretta alimentazione e i rischi legati alle patologie e ai disturbi alimentari: obesità, anoressia, bulimia;
- ❖ promuovere la trasversalità dell'educazione alimentare (aspetti storico-scientifico, geografico, culturale e antropologico legati al rapporto con il cibo);
- ❖ riflettere sulle problematiche legate alla globalizzazione e alla sostenibilità alimentare;
- ❖ promuovere la conoscenza degli alimenti e dei loro componenti nutrizionali per favorirne un consumo consapevole e critico.

Atteggiamenti/abilità da promuovere e potenziare:

- ❖ confrontarsi e apprendere in modo significativo all'interno del gruppo classe (es: ascoltare gli altri, offrire le proprie conoscenze agli altri, collaborare per un progetto comune...);
- ❖ partecipare attivamente alle attività portando il proprio contributo personale;
- ❖ reperire, organizzare, utilizzare informazioni da fonti diverse per assolvere un determinato compito;
- ❖ mettere in pratica le indicazioni per una alimentazione equilibrata in relazione al benessere psicofisico;
- ❖ utilizzare e produrre strumenti di comunicazione visiva e multimediale;
- ❖ utilizzare le reti e gli strumenti informatici nelle attività di studio, ricerca e approfondimento disciplinare;
- ❖ trasferire i principi assimilati in una norma per realizzare un prodotto finale.

Competenze chiave di cittadinanza che si prevede di sviluppare:

- ❖ comunicazione nella madrelingua;
- ❖ comunicazione nelle lingue straniere;
- ❖ competenza digitale;
- ❖ imparare ad imparare;
- ❖ competenze sociali e civiche;
- ❖ consapevolezza ed espressione culturale.

Tempi:

I contenuti del progetto, articolati per ogni disciplina coinvolta, saranno proposti agli alunni di ciascuna classe nell'arco di lezioni singole uniformemente distribuite nel corso dei prossimi tre anni scolastici.

Metodologie:

- ❖ Lezione frontale partecipata;
- ❖ brain-storming;
- ❖ ricerche individuali e di gruppo, anche su fonti online;

- ❖ proiezione e analisi di materiale audiovisivo.

Contenuti:

❖ **EDUCAZIONE FISICA**

Classe I: la piramide della salute

Classe II: dieta equilibrata e fabbisogno calorico - la dieta dello sportivo

Classe III: i disturbi alimentari correlati a patologie metaboliche

❖ **LINGUA ITALIANA**

Classe I: produzione scritta: il testo regolativo - scrivere una ricetta; epica: il cibo come momento di convivialità e produzione di cultura nell'antichità –il pasto comune nell'Iliade e nell'Odissea come eventi sociali con valore familiare, consiliare, ospitale.

Classe II: produzione scritta: il testo espositivo-informativo - comprendere e riassumere un testo informativo su alimentazione e salute; antologia: leggere, comprendere, discutere testi sull'educazione alimentare e sulle patologie legate all'alimentazione.

Classe III: produzione scritta: il testo argomentativo – elaborare testi argomentativi su alimentazione e salute imparando a raccogliere e selezionare informazioni e a strutturare argomentazioni persuasive; letteratura: il cibo come indicatore di appartenenza sociale nella letteratura dell'Ottocento e del Novecento.

❖ **I.C.T.**

Classe I: Digital project work concerning the typical meals/food of English speaking countries around the world (using Microsoft Word and internet research). The production of a digital recommended food pyramid (using Microsoft Paint and internet images)

Classe II: Digital project work concerning the factors that have influenced the - lack of a - food tradition in the UK in the 20th century (using Microsoft Powerpoint and internet research).

Classe III: Digital project work concerning the health problems connected with unhealthy eating habits in the USA and UK (using a combination of Microsoft software applications and internet research).

❖ **LINGUA INGLESE**

Classe I: typical meals/food of English speaking countries around the world (UK, USA, Australia, Canada...), connections and differences

Classe II: factors that have influenced the - lack of a - food tradition in the UK in the 20th century: war (rationing), industrialisation (the invention of the factory), women employment, convenience food, globalisation

Classe III: health problems connected with unhealthy eating habits in the USA (and UK)

❖ **LINGUA TEDESCA**

Classe I: “ Frühstück in Deutschland und Italien”, abitudini a confronto (con una tipica colazione tedesca preparata dagli alunni).

Classe II: “Gesund – ungesund”, il corpo umano e l'alimentazione (con “il semaforo” degli alimenti).

Classe III:“Ossis und Wessis”, il cambiamento dei abitudini alimentari nei Länder della ex-DDR dopo la riunificazione della Germania (esempio di cambiamento identitario - culturale)

❖ **SCIENZE**

Classe I: l'alimentazione dell'uomo a confronto con quella degli altri animali.

Classe II: i principi alimentari, l'apporto calorico e il sistema digerente.

Classe III:i disturbi alimentari connessi al sistema nervoso. Le risorse alimentari e lo sfruttamento del territorio.

❖ **GEOGRAFIA**

Classe I: le diversità nelle abitudini alimentari all'interno delle regioni Italiane e i fattori che le hanno condizionate: clima, geomorfologia del territorio, aspetti storico-economici

Classe II: le diversità nelle abitudini alimentari dei vari paesi europei e i fattori che le hanno condizionate: clima, geomorfologia del territorio, aspetti storico-economici.

Classe III: alimentazione e globalizzazione – gli squilibri nella distribuzione delle risorse alimentari; il problema della fame nel mondo; il concetto di sostenibilità alimentare.

❖ **STORIA**

Classe I: storia dell'alimentazione nell'Età Medioevale – la dieta degli Europei prima della scoperta dell'America

Classe II: storia dell'alimentazione nell'Età Moderna – i cambiamenti nella dieta degli Europei a seguito della scoperta dell'America.

Classe III: quando il cibo scarseggiava: l'alimentazione del soldato in trincea (I guerra mondiale); razionamento di cibo e surrogati alimentari autarchici nell'Italia fascista.

MY TRIESTE

My Trieste is a three year multi-discipline project which seeks to explore a student's knowledge and connection with the city of Trieste. The final result will be a three language word-processed document outlining the student's discoveries, and a series of documents produced on presentation software, eg. Microsoft Powerpoint.

Year 1

The first year of this project will focus on documenting the sporting/physical activities that a student may easily get involved in through the various sporting associations found within and around the city.

The documents produced include a word-processed Italian/English document outlining some of the major activities on offer, and a presentation document focusing on an activity and association of the student's choosing.

Year 2

The second year of this project will focus on documenting the historic places of interest found within and around the city.

The documents produced include a word-processed Italian/English document outlining some of the major sites, and a presentation document focusing on a site of the student's choosing.

Year 3

The third year of this project will focus on documenting the local traditional cuisine found within and around the city.

The documents produced include a word-processed German/English document outlining a variety of the most popular dishes, and a presentation document focusing on a dish of the student's choosing